

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE ONLUS
Sede: CORSO GARIBALDI 75 MILANO MI
Partita IVA: 04949510152
Codice fiscale: 04949510152
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS:
Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D.Lgs. 117/2017 art. 5 comma 1 lettere a),c),d),q)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	55.044	60.397
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>55.044</i>	<i>60.397</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	303.074	320.613
2) impianti e macchinari	42.932	30.833
4) altri beni	19.234	16.726
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>365.240</i>	<i>368.172</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>420.284</i>	<i>428.569</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.119	71.460
<i>Totale rimanenze</i>	<i>27.119</i>	<i>71.460</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	273.295	235.683
esigibili entro l'esercizio successivo	273.295	235.683
9) crediti tributari	1.784	864
esigibili entro l'esercizio successivo	1.784	41

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	823
12) verso altri	16.906	8.045
esigibili entro l'esercizio successivo	11.022	627
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.884	7.418
Totale crediti	291.985	244.592
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	285.988	196.945
2) assegni	2.359	4.919
Totale disponibilita' liquide	288.347	201.864
Totale attivo circolante (C)	607.451	517.916
D) Ratei e risconti attivi	15.792	15.837
Totale attivo	1.043.527	962.322
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.329	10.329
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	248.405	296.054
2) altre riserve	-	1
Totale patrimonio libero	248.405	296.055
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.795	(47.649)
Totale patrimonio netto	284.529	258.735
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	269.781	270.545
D) Debiti		
2) debiti verso altri finanziatori	26.678	30.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.678	30.000
7) debiti verso fornitori	242.170	202.880
esigibili entro l'esercizio successivo	242.170	202.880
9) debiti tributari	27.187	23.742
esigibili entro l'esercizio successivo	27.187	23.742
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.751	57.729
esigibili entro l'esercizio successivo	49.751	57.729
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	121.793	113.050
esigibili entro l'esercizio successivo	121.793	113.050
12) altri debiti	20.155	4.154

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	20.155	4.154
<i>Totale debiti</i>	<i>487.734</i>	<i>431.555</i>
E) Ratei e risconti passivi	1.483	1.487
<i>Totale passivo</i>	<i>1.043.527</i>	<i>962.322</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2022	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.724.215	2.747.933	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.750.010	2.700.284
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	242.998	237.259	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	267	621
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.110.317	1.037.549	4) Erogazioni liberali	-	50
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	91.638	84.216	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.701.949	2.583.491
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.043.294	1.147.224	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.743	823
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	37.638	36.411	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	18.932	43.839
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	126.870	134.314	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	27.119	71.460
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	71.460	70.960		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.724.215	2.747.933	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.750.010	2.700.284
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	25.795	(47.649)
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	2.724.215	2.747.933	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.750.010	2.700.284
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	25.795	(47.649)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	25.795	(47.649)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di predisporre, gestire, erogare servizi per l'assistenza sanitaria e sociale a tutti coloro che manifestano problemi inerenti la salute mentale, dipendenza da sostanze stupefacenti, farmaci o alcol. Inoltre assistenza e cura alle famiglie in condizioni di disagio esistenziale e sociale, ai minori in situazioni di pregiudizio che necessitano di tutela. Lo scopo precipuo è arginare e combattere l'emarginazione e lo stigma sociale, in tutte le situazioni di precarietà e disagio.

L'associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; interventi e prestazioni sanitarie;
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

3. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
4. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi - di cui all'art. 5 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Associazione non ha ancora inoltrato domanda di iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore. Si Specifica che tale domanda verrà inoltrata chiedendo l'inserimento nella sezione g) Altri enti del terzo settore. Lo Statuto è stato modificato al fine di adeguarlo alla riforma del Terzo Settore e le modifiche apportate sono state approvate con assemblea straordinaria del 25 marzo 2021.

L'Associazione svolge attualmente solo attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Ad oggi l'Associazione non svolge attività diverse pur essendo prevista tale possibilità nel nuovo Statuto.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Associazione svolge le attività presso le sedi come segue:

- Milano: gli uffici di Milano accolgono la sede legale dell'associazione; in questa sede viene svolta attività amministrativa e contabile;
- Marchirolo (VA): qui l'associazione detiene una struttura residenziale psichiatrica denominata "il Mirtillo" dove vengono accolte persone con disturbi mentali quando le loro famiglie non sono più in grado di gestirli autonomamente; vi sono inoltre le case alloggio "la Robinia" e "le Ginestre" dove vengono accolte e ospitate persone malate di AIDS;
- Varese: qui l'associazione detiene un appartamento protetto destinato all'accoglienza di quattro persone con disturbi psichiatrici, ma con un sufficiente livello di autonomia;
- Azzate (VA): viene svolta attività di tutela dei minori;
- Castellanza (VA): qui l'associazione svolge attività ambulatoriale in ambito socio-sanitario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Si specifica che normalmente l'Associazione non eroga servizi socio-sanitari agli associati a condizioni agevolate rispetto al mercato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si specifica che gli associati, in generale, apportano un loro contributo svolgendo la propria attività, in ambito socio-sanitario, prevalentemente con retribuzione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e Arredi	12%
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespito è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali si specifica che sono costituiti da fabbricati civili; si precisa inoltre che gli stessi sono stati regolarmente assoggettati ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 7.648.= le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 55.044.=.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	254.504	254.504
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	194.107	194.107
Valore di bilancio	60.397	60.397
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.295	2.295
Ammortamento dell'esercizio	7.648	7.648
<i>Totale variazioni</i>	<i>(5.353)</i>	<i>(5.353)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	256.799	256.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.755	201.755
Valore di bilancio	55.044	55.044

Commento

La voce “costi di impianto e ampliamento” comprende delle spese che sono state sostenute per ampliare una delle sedi dell’Associazione. Tali costi sono stati ammortizzati nell’arco di cinque anni e risultano completamente ammortizzate alla chiusura dell’esercizio 2022.

Commento

Si specifica che nell’esercizio 2019 erano state sostenute spese di manutenzione su immobili per lavori di pavimentazione e scavo e formazione di due pozzi perdenti.

L’associazione al fine di mantenere in buono stato gli immobili sedi delle residenze che ospitano le persone con disagio, sostiene spesso spese per lavori di manutenzione, anche straordinaria.

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 1.019.705.=; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 654.466.=.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	584.636	192.211	2.893	212.908	992.648
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	264.023	161.378	2.893	196.182	624.476
Valore di bilancio	320.613	30.833	-	16.726	368.172
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	19.667	-	7.390	27.057
Ammortamento dell'esercizio	17.539	7.568	-	4.883	29.990
<i>Totale variazioni</i>	<i>(17.539)</i>	<i>12.099</i>	<i>-</i>	<i>2.507</i>	<i>(2.933)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	584.636	211.878	2.893	220.298	1.019.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.562	168.946	2.893	201.065	654.466
Valore di bilancio	303.074	42.932	-	19.233	365.239

Commento

Si specifica che nel corso del 2022 sono state sostenute prevalentemente spese per acquisto di un impianto elettrogeno sempre rivolte a mantenere le sedi in buono stato e finalizzate al continuo miglioramento del livello di benessere offerto ai pazienti ospitati all'interno delle varie strutture.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	1.590	2.893	28.838	33.321
Ammortamenti accumulati	1.590	2.893	28.838	33.321

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

*C) Attivo circolante**I - Rimanenze**Commento*

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	71.460	27.119	-	-	71.460	27.119	44.341-	62-
Totale	71.460	27.119	-	-	71.460	27.119	44.341-	62-

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	273.295	-
Crediti tributari	1.784	-

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	11.022	5.884
Totale	286.101	5.884

Commento

La voce "crediti tributari" è rappresentata da crediti di imposta per energia ricevuti nell'anno 2022 ed erogati per fronteggiare l'aumento dei costi delle utenze, per euro 1.784.=.

La voce "crediti verso altri" comprende prevalentemente depositi cauzionali per euro 5.584.=. Tali crediti, per loro natura, scadono oltre l'esercizio 2022.

*IV - Disponibilità liquide**Commento*

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni nelle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>							
	Banca c/corrente	166.642	3.477.030	3.436.028	207.644	41.002	25
	Posta c/corrente	30.303	48.100	61	78.342	48.039	159
	Arrotondamento	-			2	2	
	Totale	196.945	3.525.130	3.436.089	285.988	89.043	
<i>assegni</i>							
	CASSA	4.919	169.628	172.188	2.359	2.560-	52-
	Totale	4.919	169.628	172.188	2.359	2.560-	

*D) Ratei e risconti attivi**Commento*

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	15.792
	Totale	15.792

Commento

Si evidenzia che non esistono risconti attivi di durata pluriennale o scadenti oltre l'esercizio.

Passivo*Introduzione*

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

*A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	-	-	-	10.329
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	296.054	-	(47.649)	-	248.405
Altre riserve	1	(1)	-	-	-
Totale patrimonio libero	306.384	(1)	(47.649)	-	258.734
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(47.649)	47.649	-	25.795	25.795
Totale	(47.649)	47.649	-	25.795	25.795

*Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione*

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	Capitale	A	-
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	248.405	Avanzi	A;B	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve		- Avanzi	A;B	-
Altre riserve	248.405			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.795	Avanzi	A;B	-
Totale	284.529			-
Quota non distribuibile				284.529
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	270.545	66.481	67.245	269.781
Totale	270.545	66.481	67.245	269.781

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	26.678
Debiti verso fornitori	242.170	-
Debiti tributari	27.187	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.751	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	121.793	-
Altri debiti	20.155	-
Totale	461.056	26.678

Commento

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante; si rileva l'accensione nel 2021 di un finanziamento presso terzi che nel 2022 risulta essere di importo pari ad euro 26.678.=. L'importo scade oltre l'esercizio.

*Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali***Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

*E) Ratei e risconti passivi***Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	1.483
	Totale	1.483

Commento

Si specifica che non esistono ratei di durata pluriennale. Essi sono composti da quote di costo di competenza di due esercizi riferiti a utenze delle varie residenze e strutture.

Commento

Si evidenzia che non ci sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi in quanto l'Associazione non ha ricevuto contributi aventi finalità specifiche; inoltre non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: trattasi prevalentemente di acquisti di materiale medico/sanitario e di generi alimentari necessari per il mantenimento delle persone ospitate nella struttura;
2. costi per servizi: si tratta di spese per utenze varie, quali ad esempio energia, acqua, telefono; sono compresi inoltre costi per consulenti vari;
3. costi per il godimento di beni di terzi: trattasi prevalentemente di canoni di locazione di immobili utilizzati per le strutture residenziali e di canoni per noleggio veicoli per trasporto disabili;
4. costi per il personale: trattasi di costi per lavoro dipendente;
5. ammortamenti;
6. oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri vari quali contributi associativi, abbonamenti e spese generali varie sostenute per lo svolgimento delle quotidiane attività legate soprattutto alle strutture residenziali;
7. ricavi per cessioni o prestazioni a terzi: trattasi dei servizi socio-sanitari erogati dall'Associazione a terze persone afflitte da disagio psico-fisico;
8. altri ricavi e proventi: la voce comprende prevalentemente da donazioni, quote associative e rimborsi assicurativi;
9. contributi da enti pubblici: trattasi di crediti di imposta per energia spettanti in base al D.L. 115/2022 art. 6 comma 3 per euro 564.=, al D.L. 144/2022 art. 1 comma 3 per euro 893.= e al D.L. 176/2022 art. 1 per euro 286.=;
10. plusvalenza da alienazione cespiti;
11. rimanenze.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute*Commento*

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

In dettaglio, sono stati ricevuti: proventi da 5x1000 per euro 1.553.=; proventi da donazioni per euro 1.650.=; e quote associative per euro 420.=.

Numero di dipendenti e volontari*Introduzione*

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	22	1	22	46

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale*Introduzione*

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	2.900

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare*Commento*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio pari ad euro 25.795.=. alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un utile pari ad € 25.795,05.

Nell'anno 2022 il nostro bilancio evidenzia l'utile prima segnalato; chiudiamo con un fatturato di € 2.750.010,1 e con costi per € 2.724.215.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a € 2.701.949,07, abbiamo - rispetto allo scorso anno in cui i erano stati di € 2.583.490,71 - un aumento di € 118.458,36. Nel confronto con l'anno precedente, risulta un aumento complessivo degli introiti: nel 2021 avevamo un totale ricavi di € 2.700.284,45, mentre l'attuale è di € 2.750.010,19. Nel 2022 abbiamo realizzato un duplice obiettivo: un aumento dei ricavi per prestazioni socio sanitarie e una diminuzione delle spese complessive d'esercizio, che sono passate da un totale di € 2.747.933,13 con un disavanzo di € 47.648,68 agli attuali € 2.724.215,14, con un risparmio di € 23.717,99.

Esprimiamo soddisfazione per i risultati ottenuti, con l'impegno di tutti i nostri collaboratori siamo riusciti a compensare il disavanzo dello scorso anno e ad ottenere un utile, che è stato frutto della capacità professionale di risposta alla domanda di prestazioni socio-sanitarie e di efficaci interventi di riduzione dei costi di esercizio. Dall'analisi delle singole voci di bilancio risulta che abbiamo ottenuto una significativa riduzione dei costi di personale assunto a tempo determinato e indeterminato, per circa € 100.000. Gli altri costi sono rimasti invariati o sono cresciuti in base all'inflazione e l'aumento del fatturato ha permesso di compensarli; abbiamo ricevuto dei ristori, specie nell'anno in corso, che hanno ridotto il costo dei prodotti energetici per € 1743,00. L'attuale situazione economico-finanziaria risulta in equilibrio, le prime verifiche sull'andamento delle attività e sul fatturato, ad oggi, confermano il trend positivo. Permangono alcune criticità, in specifico

quelle già ampiamente descritte lo scorso anno e connesse con le Comunità per l'assistenza ai malati di AIDS. Dall'analisi delle singole realtà assistenziali e sanitarie da noi gestite, risulta che: nell'ambito psichiatrico la Comunità "Il Mirtillo" e la residenzialità psichiatrica di Varese raggiungono un ottimo risultato nel rapporto fra entrate e uscite, invece le Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia", dedicate alla cura di pazienti affetti da AIDS, evidenziano una perdita di € 19.145,02. Segnaliamo però un deciso recupero rispetto allo scorso anno, in cui registravamo una perdita di € 54.049,07. Questo dato ci ha indotti a rivedere l'ipotesi di chiusura delle strutture e a lavorare per costruire una alternativa sanitaria credibile e compatibile con le esigenze del territorio regionale, preservando i posti di lavoro e le esigenze di cura degli attuali pazienti. Alcuni dati confortanti sono in specifico l'aumento delle rette pur se modesto rispetto alle esigenze di cura, e la crescita delle richieste di ricovero. L'analisi proposta lo scorso anno rimane attuale, i problemi allora indicati permangono e non vi è stata da parte degli Organismi Regionali e Territoriali nessuna proposta concreta di cambiamenti. Abbiamo inviato tutta la documentazione richiesta per avviare la procedura di contrattualizzazione e ristrutturazione delle Comunità, ma siamo ancora in attesa della risposta dell'ATS dell'Insubria. Vi ripropongo un breve richiamo alle considerazioni dello scorso anno che reputo attuali ed urgenti e in attesa di una risposta delle Istituzioni Regionali.

"Da molti anni le strutture per l'AIDS non concorrono nel finanziamento delle spese generali e gestionali del nostro Ente. L'attuale situazione clinica è caratterizzata da una progressiva e costante cronicizzazione delle patologie derivanti dall'infezione virale da HIV. I farmaci permettono di contenere la malattia, qualora si mantenga un regime di vita regolare e si assumano le terapie con costanza; purtroppo i pazienti da noi assistiti arrivano già compromessi e provati da malattie opportunistiche gravi, conseguenti a un regime di vita precario, durante il quale hanno fatto uso di sostanze stupefacenti e/o alcol, senza assumere con regolarità le terapie farmacologiche. Ricoveriamo utenti affetti da malattie opportunistiche gravi legate all' AIDS, che necessitano di cure assistenziali costanti da parte di personale OSS e infermieri, che in molti casi a causa malattie neurologiche hanno subito un decadimento funzionale e cognitivo e che hanno un'età media superiore ai cinquant'anni. La Convenzione in essere con l'ATS Insubria che risale come impostazione ai primi anni del 2000 e non ha ancora recepito i cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio, contempla standard assistenziali obsoleti e inadeguati, come il numero eccessivo di ore educative a scapito dell'assistenza infermieristica e medica. Abbiamo cercato di supplire con mezzi nostri a tali carenze ma ci siamo dovuti caricare di nuovi e onerosi impegni per il personale e per i presidi sanitari, riuscendo solo in parte ad arginare i costi. Da anni in Regione Lombardia ci promettono un nuovo regime di accreditamento con revisione delle rette e della dotazione organica, ma ad oggi non ci sono state iniziative concrete in tale direzione."

Il Consultorio di Castellanza ha superato gli anni difficili del Covid, pur essendoci anche lo scorso anno una situazione sanitaria che ha richiesto l'applicazione di norme severe di prevenzione del contagio. I ricavi e i costi sono sostanzialmente al pareggio con una live perdita; vi ricordo che non possiamo avere margini troppo elevati di guadagno essendo il nostro Ente no profit, pertanto sono stati effettuati degli investimenti per la sicurezza, in particolare il sistema d'allarme. All'inizio dell'anno in corso si è deciso l'acquisto di un nuovo e più moderno ecografo che permetterà di effettuare alcuni esami più elaborati; grazie anche alla concomitante presenza di due ginecologi, potremo aumentare il numero di utenti e soddisfare più rapidamente le richieste di prima visita. Le strutture psichiatriche hanno aumentato notevolmente le entrate a costi di gestione invariati, pertanto c'è un aumento di circa € 65.000 rispetto allo scorso anno; confidiamo nella possibilità che anche quest'anno si possa realizzare un analogo risultato mantenendo un'alta saturazione dei posti letto.

L'attività di Tutela Minori presso il Distretto di Azzate prosegue in modo soddisfacente, i rapporti con i Comuni sono collaborativi e sinergici, il bilancio risulta equilibrato e con un margine di utile.

La situazione patrimoniale complessiva ci sembra positiva ma attendiamo le valutazioni e il giudizio finale del Revisore dei Conti.

Nell'anno 2022 abbiamo affrontato spese straordinarie per la cifra di € 50.216,74. Rispetto alle previsioni, che erano di € 40.000, vi è stato un necessario aumento, dovuto alle spese legali per gli anni 2021/22 per la causa intentata dai tre dipendenti che si sono rifiutati di sottoporsi a vaccinazione, e che pretendevano il pagamento di tutte le mensilità non lavorate a causa della conseguente sospensione dal servizio come da obbligo legale. Abbiamo speso in parcelle circa € 8.000, risparmiando però una cifra molto più elevata, circa € 90.000, che avremmo pagato se avessimo acconsentito alle loro richieste. Siamo ancora in attesa di sentenza, ma speriamo che il giudizio si risolva a nostro favore, contando su un parziale recupero di quanto già versato qualora i ricorrenti siano condannati al pagamento delle spese di giudizio. Le altre spese riguardavano interventi di manutenzione straordinaria o acquisto di elettrodomestici e apparecchiature nelle strutture di Comunità. In particolare abbiamo dovuto sostituire il gruppo elettrogeno obsoleto con uno nuovo molto più potente ed efficace, per la cifra di circa € 15.000, ciò che ci consentirà di assicurare la continuità nell'erogazione dell'energia elettrica in concomitanza di eventi avversi, come temporali o neviccate abbondanti.

Confidiamo che nei prossimi mesi tutti i soci e i collaboratori s'impegnino con il Consiglio Direttivo per assicurare un buon andamento delle nostre attività, in un clima di collaborazione e di fiducia che ci permetta di migliorare e aumentare la nostra capacità d'intervento. Inoltre vi terremo informati sugli sviluppi del progetto di acquisto dell'appartamento in Varese e sugli eventuali cambiamenti / iniziative di revisione delle attuali Comunità e sui progetti da realizzare

Nell'anno 2022 è stata riconfermata per le nostre strutture residenziali, dall'agenzia di controllo, la certificazione europea di qualità ISO/UNI EN ISO 9001:2015, che attesta il buon funzionamento delle nostre attività. L'Organismo di Vigilanza ha concluso e consegnato la relazione annuale da cui risulta la regolarità della gestione e la corretta conduzione dell'Ente da parte del Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo i membri della Vigilanza per il loro contributo al buon andamento della nostra Associazione.

Vi chiedo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio per l'anno 2022 e insieme ad esso il Piano Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) per l'anno 2023, riconfermando come responsabile per l'applicazione dello stesso il sig. Sandro Stamerra. Chiedo inoltre la riconferma della dott.ssa Serenella Saccon come responsabile D.P.O. e per la Presidenza dell'Organismo di Vigilanza.

Vi invito a sviluppare e intensificare la campagna per la sottoscrizione del cinque per mille a favore della nostra Associazione e vi ringrazio per la collaborazione e per l'impegno dimostrato a favore delle nostre iniziative.

Per quanto concerne l'esistenza di rapporti sinergici con altri enti e la partecipazione a reti associative, si specifica che A.I.S.E.L. è associata con la Compagnia delle Opere e con il Coordinamento Regionale delle Case Alloggio della Lombardia, nonché in ATI con Psichelombardia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, si può affermare che le previsioni per il 2023 rispetto a quelle dello scorso anno sono decisamente più favorevoli, nonostante permangano motivi di preoccupazione legati alla guerra in Ucraina, all'andamento dell'inflazione, alle incertezze economiche/finanziarie a livello mondiale e ai tassi d'interesse che tendono a crescere. Nei primi mesi dell'anno tutte le nostre strutture hanno lavorato bene, raggiungendo alti livelli di saturazione, anche il Consultorio ha incrementato il numero dei pazienti assistiti e prevediamo una crescita in autunno. Pertanto dovremmo mantenere il trend di crescita dello scorso anno o comunque stabilire un accettabile equilibrio fra entrate e uscite. Il Consiglio Direttivo ha valutato l'opportunità di acquistare l'appartamento dove da più di dieci anni realizziamo i progetti di Residenza Leggera e per il quale attualmente paghiamo un affitto di € 12.000. Esso è ubicato in una zona centrale e residenziale della città di Varese, è costituito da 3 camere da letto, un doppio soggiorno, una cucina abitabile e due bagni; dal soggiorno e dalla cucina si accede ad un giardino con uso esclusivo, sono in tutto circa 140 mq. Due differenti perizie hanno stimato il valore intorno a € 220.000. Stiamo conducendo una trattativa con la proprietà per poterlo avere per circa € 200.000. Abbiamo inoltre chiesto alle due banche con cui lavoriamo, Intesa e BPM, un preventivo di mutuo all'80%, per un importo mensile non superiore a € 1500, valuteremo chi delle due ci proporrà il miglior tasso d'interesse. Valuteremo pertanto, prima di procedere all'acquisto, la sostenibilità della spesa e la possibilità di incrementare il nostro patrimonio associativo.

Nel bilancio previsionale per il 2023, stimiamo di poter conseguire i seguenti obiettivi:

- Riconfermiamo per il 2023 la stima dello scorso anno per tutte le spese correnti, cercando di arginare gli effetti dell'inflazione, anche per i beni di prima necessità. Il budget per stipendi e compensi professionali può essere riconfermato, con la raccomandazione di non oltrepassarlo, ma eventualmente di ridurlo. Gli attuali costi del lavoro sono, infatti, il frutto di una attenta programmazione, onde evitare aumenti incontrollati.
- Per le spese straordinarie prevediamo un budget di circa € 50.000, con l'attenzione a ridurlo se non dovessero esserci impegni urgenti.
- Chiediamo di destinare l'utile del 2022 all'eventuale acquisto dell'appartamento in Varese, prima descritto.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che per raggiungere gli scopi di cui sopra l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) istituire centri di pronto intervento;
- b) istituire comunità - alloggio intese come modalità di intervento a permanenza media;
- c) istituire pensionati intesi come strutture atte a soddisfare la finalità c);
- d) attivare servizi idonei ad incentivare la costituzione di strutture autonome su base cooperativistica;
- e) istituire comunità terapeutiche;
- f) istituire consultori e centri psicoterapeutici e riabilitativi;
- g) istituire centri di accoglienza e ascolto per i minori.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Si evidenzia che non ci sono oneri o proventi figurativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Raffaele Palermo